



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con il Sole
Dall'hi tech ai libri,
dalle borse ai food:
i 100 regali smart
per il Natale



Domani con il Sole
Speciale Gioielli:
numeri e tendenze
di un mercato
tomato a brillare



EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA
CHE CAMBIA TUTTO.

FTSE MIB 25814,34 -0,87% | SPREAD BUND 10Y 133,60 +3,80 | ORO FIXING 1804,40 +1,03% | BRENT DTD 72,10 -5,27% | Indici & Numeri → p. 41-45

Fisco e imprese, le novità del decreto

In commissione

Approvata una variante
di estensione del decreto
fiscale, chiusa nella notte

Senatore Mino-Mel, slitta
alla legge di bilancio
la soluzione sul patent box

Dopo una notte all'oscuro di un'assemblea del Pd e altri nella maggioranza, approvato dal Parlamento il governo di decreto fiscale che prevede il differimento del pagamento di una parte delle imposte straordinarie. Il decreto è stato approvato in commissione finanze del Senato il 30 novembre. Il governo ha presentato un testo di legge di bilancio che prevede la proroga del differimento del pagamento di una parte delle imposte straordinarie dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022. Il governo ha presentato un testo di legge di bilancio che prevede la proroga del differimento del pagamento di una parte delle imposte straordinarie dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022. Il governo ha presentato un testo di legge di bilancio che prevede la proroga del differimento del pagamento di una parte delle imposte straordinarie dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022.

CONTRIBUENTI Mini proroga per le cartelle e versamento a gennaio per l'Irap Maurizio Paresio → pag. 2	LAVORO Somministrazione: dalla fine del 2022 il limite temporale di 24 mesi Giorgio Pugliesi → pag. 2	TRASPORTI ECCEZIONALI Tregua sui Tir, fino al 31 marzo sospese le norme anti impresa Giorgio Santilli → pag. 2	LA PROROGA Più facile accedere al fondo della Cdp per ricapitalizzare le imprese Laura Scalfati → pag. 2
--	--	---	---

JEROME POWELL (FED)
«L'inflazione non è più transitoria»
Riccardo Veronesi
Federal Reserve
12 dicembre 2021

FINANZIAMENTI
Italia, tornano a salire i tassi dei mutui di nuova erogazione
Massimiliano Cellino → pag. 11

1,42%
L'APPRALZO
In Italia il tasso di riferimento del Banco d'Italia è salito a 1,42% (dal 1,25% del 1° settembre 2021) contro il 1,25% medio della Ue (1,31% nel 2020)

LE DINAMICHE DEI PREZZI / 2
In Europa il tasso balza al 4,9%
→ pag. 2

LE DINAMICHE DEI PREZZI / 2
In Italia 3,8%, top da settembre 2008
Carlo Marzoli → pag. 2

Bonus, lavori al record di 51 miliardi

Edilizia
Aumento dell'8% nel 2020 dopo la corsa agli incentivi per il risparmio energetico
Borse per l'edilizia nel 2021 grazie ai tagli fiscali, dal 10% di riduzione, dagli incentivi per l'edilizia energetica agli sgravi fiscali di 100 milioni

Report InnoVA Finance
Progetti non validi e vizi di forma: l'80% dei Comuni non accede ai fondi pubblici
Stefano Elli → pag. 17

CONFINDUSTRIA
Giovanni Baroni nuovo presidente della Piccola Industria: priorità a energia e digitale
Nicolina Piccolo → pag. 21

Illuminiamo le stelle da 130 anni. E vogliamo continuare a guardarle.

INNOVAZIONE
Aerospazio, investimenti

PANORAMA

ENERGIA
Draghi: «Pronti a nuovi interventi contro i rincari delle bollette»
«Il governo è pronto a nuovi interventi contro i rincari delle bollette. L'ha annunciato ieri il premier Mario Draghi alla presentazione del bilancio e per la transizione energetica. Per calmare i prezzi, il governo manovre investimenti a milioni di euro, altri 500 miliardi, garantiti dal risparmio sulla riforma fiscale, oltre alle due di 2 miliardi già previsti in legge di bilancio. → pag. 10

COVID-19
Il Governo: niente Dnd con un positivo in aula
Il governo si è pronunciato sulla Dnd con un positivo in aula con il voto dell'Alto della Camera e del Senato. Con il voto della Camera e del Senato si è pronunciato sulla Dnd con un positivo in aula con il voto dell'Alto della Camera e del Senato. → pag. 10

OGGI CON IL SOLE 24 ORE

Il focus
Novità Iva: scatenate, interpellati, regole Ue
→ pag. 10

IN VEICOLA

Il libro
Quando l'eleganza è senza tempo
→ pag. 10

Lavoro 24
Occupazione
Tirocini, uno su due diventa impiego
Pugliesi - Tassi → pag. 10

Nordovest

Bonus, lavori al record di 51 miliardi

Edilizia

Aumento dell'82% sul 2020 dopo la corsa agli incentivi per il risparmio energetico

Boom per l'edilizia nel 2021 grazie ai vari bonus fiscali, dal 100% al Sismabonus, dagli incentivi per l'efficienza energetica a quelli per le facciate: il va-

lore dei lavori incentivati ammonta a 51,2 miliardi, l'82% in più sul 2020. L'importo, frutto della rielaborazione di dati delle Entrate, è contenuto nel Rapporto sull'impatto degli incentivi fiscali in edilizia, elaborato dal Servizio studi della Camera con il Cresme. Una grossa spinta è arrivata dal Superbonus (11,6 miliardi di interventi effettuati). Quanto agli effetti sull'occupazione, il Rapporto 2020 calcolava un impatto in termini di occupati diretti di 283.275 unità, nel 2021 si sale a 509.962 (+80%).

Santilli — a pag. 7

Bonus edilizi, lavori 2021 a 51 miliardi (+82%)

Rapporto Camera-Cresme. Il balzo rispetto ai 28 miliardi degli ultimi anni: 110% quotato a 11,6 miliardi. Creati 510mila posti di lavoro (283mila nel 2020)

Giorgio Santilli

Cinquantuno miliardi virgola due. Eccolo qui, riassunto in un solo numero, il balzo davvero clamoroso fatto dall'edilizia nel 2021 grazie alla spinta del Superbonus - quotato a fine anno a 11,6 miliardi di lavori effettuati - e degli altri bonus edilizi a partire dal bonus facciate che ha riempito di ponteggi le città italiane negli ultimi mesi.

La cifra di 51,2 miliardi indica i lavori realizzati con tutti gli incentivi fiscali, quindi anche il Sismabonus e quelli ordinari per singole unità immobiliari del 50% per le ristrutturazioni semplici e l'ecobonus al 65% e all'85%. Per comprendere l'entità del balzo bisogna confrontare questa cifra con quella del 2020, quando i lavori agevolati ammontarono a 28.464 milioni. È l'82% in più in un anno.

Intorno ai 28 miliardi (comprensivi di Iva) aveva girato anche il dato annuo dell'intero periodo 2013-2020, se si fa eccezione per il 2015, quando ci si era fermati a 25,1 miliardi.

L'importo - che non è frutto di una previsione congiunturale ma della rielaborazione a consuntivo dei dati certi dell'Agenzia delle Entrate proiettata sui dodici mesi - è contenuto nel Rapporto annuale sull'impatto degli incentivi fiscali in edilizia, elaborato dal Servizio studi della Camera in collaborazione con il Cresme. Il Rapporto sarà presentato ufficialmente a inizio gennaio alla commissione Ambiente della Camera e alla presidente Alessia Rotta che ha però

avuto una prima anticipazione del lavoro (si veda anche il suo articolo in pagina). Il Sole 24 Ore è in grado di dare il dato saliente di questa anticipazione la cui elaborazione quest'anno è stata più complessa del solito. Bisognava sommare, infatti, al dato tradizionale elaborato dal Cresme, derivante dai cosiddetti «bonifici parlanti» raccolti dalle Entrate, il dato del tutto nuovo che, per il Superbonus in origine e poi anche per gli altri bonus, deriva dall'utilizzo della cessione del credito e dello sconto in fattura: dato quest'ultimo a lungo riservato e anticipato dal direttore dell'Agenzia dell'Entrate, Ernesto Maria Ruffini, nell'intervista al Sole 24 Ore del 6 novembre (19,3 miliardi totali di cui 6,5 per Superbonus e 12,7 per gli altri bonus).

Il Rapporto Camera-Cresme così rielabora tutte queste informazioni per trarne il totale 2021: 36.817 milioni di lavori arrivano da «bonifici parlanti» cui si aggiungono 14.425 milioni di lavori stimati come frutto della cessione dei crediti di imposta e dello sconto in fattura («ammontare non presente nei bonifici parlanti»). Questa ultima cifra è una quota del totale indicato da Ruffini relativa ai soli lavori effettuati.

Da notare che la crescita forte riguarda anche il solo segmento dei

«bonifici parlanti» saliti da 24,8 miliardi a 36,8 miliardi.

Può essere interessante vedere anche l'impatto occupazionale di questa impennata di lavori: se il Rapporto per il 2020 calcolava un impatto in termini di occupati diretti di 283.275 unità, per il 2021 si salirebbe a una stima di 509.962 unità (+80%). Allargando all'indietro, l'impatto salirebbe da 424.912 unità a 764.943 unità.

Un altro dato contenuto nell'anticipazione del Rapporto Camera-Cresme alla Commissione Ambiente riguarda un tema pure dibattuto pubblicamente in più occasioni e politicamente molto sensibile: l'efficacia del Superbonus in termini di energia risparmiata, anche in relazione agli obiettivi generali posti dal Pniec (Piano nazionale integrato di energia e clima).

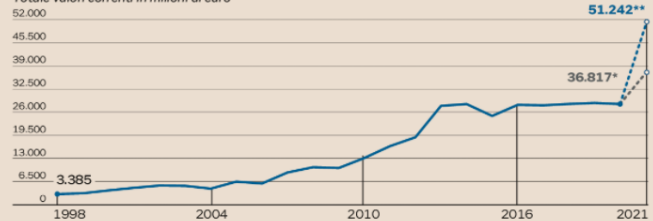
Ecco le conclusioni del Rapporto. «Con 11,6 miliardi di spesa pubblica - dice il Rapporto - il Superbonus sta intervenendo sullo 0,42% della superficie complessiva degli esistenti edifici residenziali. Inoltre, con 11,6 miliardi di euro di spesa pubblica (sempre nella proiezione al 31 dicembre 2021), il risparmio energetico complessivo dichiarato, trasformato in tonnellate di petrolio equivalente, risulta pari a 0,20 Mtep/anno. L'obiettivo previsto dal Pniec era di 0,33 Mtep/annui, pertanto in considerazione del prolungamento del Superbonus ai prossimi anni, con tutta probabilità si potrebbe arrivare addirittura a superare il target».

Efficienza energetica. Con il 110% risparmio energetico a 0,20 Mtep/anno: con la proroga dell'agevolazione l'obiettivo Pniec (0,33) raggiunto in anticipo

La crescita dei lavori trainati dagli incentivi

INVESTIMENTI VEICOLATI DAGLI INCENTIVI FISCALI

Totale valori correnti in milioni di euro



Nota: (*) previsioni (spesa incentivata desunta sulla base delle ritenute d'acconto operate a valere sui bonifici parlanti); (**) previsioni (spesa incentivata complessiva, incluso quindi l'ammontare non presente nei bonifici parlanti). Fonte: Elaborazione CREMSE su fonti varie

DOMANDE PRESENTATE/CANTIERI E INVESTIMENTI VEICOLATI DAGLI INCENTIVI FISCALI

Milioni di euro

ANNO	DOMANDE	TOTALE IN MLN. EURO	ANNO	DOMANDE	TOTALE IN MLN. EURO	ANNO	DOMANDE	TOTALE IN MLN. EURO	
1998	240.413	3.385	2007	508.811	9.391	2016	1.709.813	28.243	
1999	254.989	3.590	2008	639.488	10.865	2017	1.741.631	28.106	
2000	273.909	4.392	2009	684.428	10.633	2018	1.696.391	28.487	
2001	319.249	5.119	2010	899.606	13.416	2019	1.763.198	28.762	
2002	358.647	5.750	2011	1.060.100	16.716	2020	1.618.925	28.464	
2003	313.537	5.666	2012	1.148.980	19.209	2021*	-	36.817	
2004	349.272	4.888	2013	1.653.588	27.957	2021**	2.174.400	51.242	
2005	342.396	6.848	2014	1.668.497	28.457				
2006	371.084	6.313	2015	1.525.054	25.147				
							TOTALE	23.316.406	401.046

Nota: (*) previsioni (spesa incentivata desunta sulla base delle ritenute d'acconto operate a valere sui bonifici parlanti); (**) previsioni (spesa incentivata complessiva, incluso quindi l'ammontare non presente nei bonifici parlanti). Fonte: Elaborazione CREMSE su fonti varie

Il conto si compone di 36,8 miliardi dai bonifici parlanti e 14,4 miliardi imputabili a cessione del credito e sconto in fattura

© RIPRODUZIONE RISERVATA